IL 140 PER CENTO NON BASTA AI COMUNISTI DI TRASTEVERE

Ottimisti e pessimisti a confronto sulla sottoscrizione per il nostro giornale

L'opinione di un giovane compagno operaio: è un successo, rispetto all'obiettivo: non è un successo, per le possibilità che ci sono e non sono state ancora sfruttate

Può accadere, naturalmente, che sull'andamento della sottoscrizione per il Mese della Stampa comunista ci siano opinioni diverse, ed anche contrastanti. Ecco per esempio il caso della sezione romana di Trastevere. Il lettore non si stupisca se diciamo che si tratti di una sezione relativamente nuova. Una sezione nuova in uno dei più vecchi quartieri romani, anzi nel cuore stesso di Roma? La spiegazione è semplice: la sezione di Trastevere, nell'autunno scorso, si è divisa in due, per far fronte alle accresciute esigenze organizzative e politiche; delle due, l'una ha mantenuto il vecchio nome (ed è di questa che parliamo), l'altra si chiama Trastevere-Ripa. Il limite tra le due sezioni è il grande viale Trastevere.

Alla sezione Trastevere la Federazione ha fissato, come obiettivo, la somma di 300 mila lire. L'obiettivo, com'è ovvio, si basa su una serie di elementi (supposti) che con una sola parola possiamo chiamare la «forza» locale del Partito. La sezione ha raccolto 425 mila lire. La Federazione dà quindi un giudizio molto positivo sul risultato. Quando abbiamo chiesto un esempio da segnalare all'attenzione e all'ammirazione dei compagni romani, la Federazione ci ha detto: andate a Trastevere.

Un aspetto caratteristico della sottoscrizione per l'Unità in una sezione romana: i compagni scendono nelle strade, a diffondere il giornale, a raccogliere i fondi per sostenerlo

Il nostro prestigio

Andiamo a Trastevere. Parliamo con alcuni compagni, fra cui Brighenti, un compagno anziano, molto conosciuto e molto stimato nel rione. Egli conferma il giudizio positivo dato dalla Federazione. Brighenti è soddisfatto. Mette in luce che la zona in cui si muove la nuova sezione Trastevere è la più povera del rione, perché le grandi aziende (Manifattura dei Tabacchi, Deposito dell'ATAC, ed altre) stanno tutte a sinistra del viale e danno il loro contributo a Trastevere-Ripa. Il successo è tanto più significativo, dunque. La sottoscrizione — dice Brighenti — è stata una riprova del prestigio e della simpatia di cui godono i comunisti fra i trasteverini. Come sempre, non hanno sottoscritto soltanto gli operai, ma anche molti artigiani (per esempio i restauratori di via dei Panieri) e molti commercianti, osti e edicolanti.

La tradizione rossa di Trastevere è dunque ben viva, e lo si è visto anche quando le compagne sono andate nei mercati, in mezzo alla ressa meridiana, a fare la raccolta alla spicciolata: le massaie hanno dato, con semplicità, senza bisogno di troppe esortazioni, di troppe spiegazioni. Hanno dato quel poco che una popolana può dare: cinquanta cento, duecento lire. Ma non è forse enorme il valore politico di queste piccole banconote, date al giornale dei comunisti dalla moglie di un operaio, di un modesto impiegato, di un usciere, di un fattorino? E poi la sottoscrizione non è ancora finita. Sono parecchi i compagni che ancora non hanno versato le somme raccolte. E si attende il risultato della sottoscrizione fatta al ministero della Pubblica istruzione, che potrà far salire anche di molto la cifra, non certissima, di 425 mila lire.

Solo in cento

«Infine — dice Brighenti — se teniamo conto del fatto che le 425 mila lire sono state raccolte da poco più di cento compagni e compagne...».

«Ma è proprio questo il difetto, grave, gravissimo della nostra campagna!» lo interrompe con veemenza un giovane alto, magro, bruno. Si chiama Patarca. E' il responsabile di organizzazione. Non lascia a Brighenti il tempo di replicare. Continua, sullo stesso tono: «Non sono d'accordo sul giudizio positivo. 425 mila lire sono poca cosa per un grande rione popolare come il nostro. Sta bene, c'è molta miseria, ma... fino a un certo punto. E' vero, abbiamo superato l'obiettivo. E con che? Questo è il meno che possano fare i comunisti di Trastevere. Sono convinto che sfruttando a fondo il nostro potenziale organizzativo e il prestigio di cui godiamo, avremmo potuto andare a raccogliere mezzo milione, anche di più. Il guaio è che i segretari di cellula hanno preso la cosa alla leggera e si sono mossi tardi. E poi è una cosa da accettare così, senza riflessione, senza autocritica, il fatto che un'attività così poco più di cento compagni hanno partecipato alla raccolta, su 1 040 iscritti? Insomma, io dico che non possiamo non dobbiamo dirci soddisfatti. E penso che dobbiamo anche criticare, e molto sul significato di questo che per me, lo ripeto, è un insuccesso, o per lo meno non è un successo!»

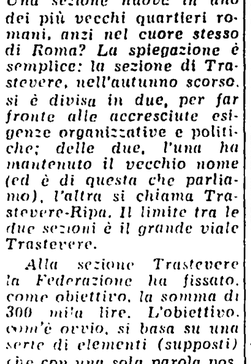
Non possiamo fare a meno di sorridere. Ma il giovane compagno (ci dirà poi che è un operaio dell'edilizia) ci rivolge, brusco, una frase pungente: «E voi, compagni dell'Unità, badate bene a dire le cose come stanno. Non ci suonate la grancassa. Non fateci elogi che noi, secondo me, non meritiamo».

Riferire il seguito della discussione (poiché naturalmente noi abbiamo replicato, e Brighenti ha replicato, e Patarca ha replicato a sua volta) ci pare inutile. Merita invece di essere riferita la conclusione, che, se abbiamo ben inteso i propositi sia del compagno «ottimista», sia del compagno «pessimista», sembra essere la seguente: la sezione Trastevere continuerà la campagna per la sottoscrizione, anzi cercherà di darle nuovo impulso, sfruttando tutte le energie sopite, trascurate, ignorate, per raggiungere un risultato che, anche agli occhi dei più esigenti, sia degno delle tradizioni di Trastevere.

ARMINIO SAVIOLI

Come ha raccolto diecimila lire

Lunedì riunione delle migliori raccoglitrici di fondi per l'Unità



Una brava raccoglitrice di fondi per l'Unità: è la compagna Nicoletta Lambo, della quinta cellula della sezione Cavalleggeri. La compagna Lambo ha raccolto 10 mila lire per il nostro giornale salendo e scendendo le scale di decine di abitazioni di via della Cava Aurelia. Le 10 mila lire sono state messe insieme si può dire soldo a soldo, attraverso le piccole sottoscrizioni di 30, 100 lire e attraverso veramente che in qualche caso hanno raggiunto anche le 500 lire. La compagna Lambo ha detto che solo scarse resistenze ella ha incontrato quando spiegava lo scopo della sua visita nelle abitazioni di Cavalleggeri. L'ostacolo più difficile e da ricercarsi nelle povere condizioni economiche di molte famiglie.

Sabato scorso la compagna Lambo ha ricevuto una telefonata: la telefonata di un sacerdote che ha tentato di dissuaderla dal proseguire la sua attività di raccoglitrice di fondi per l'Unità. La compagna Lambo ha risposto ricordando il suo passato. Fin da bambina quando viveva, ad Andria, ella ha dato la sua attività in favore del movimento socialista, del quale suo padre era un generoso combattente. Erano tempi — ha detto la compagna Lambo — in cui «donne nella politica non se ne vedevano». Il tempo è passato, la compagna Lambo ha ora 54 anni, ha 4 figli, tre dei quali sono iscritti al partito comunista, e la sua fiducia nella vittoria del socialismo è divenuta più grande che mai, oggi che centinaia di migliaia di donne partecipano attivamente al movimento di emancipazione sociale del nostro Paese.

Lunedì prossimo, alle ore 18, la compagna Lambo si ritroverà nella sede della Federazione comunista insieme con decine e decine di altre compagne, che si sono particolarmente distinte nell'attività per la sottoscrizione raccogliendo oltre 5000 lire.

UNA DRAMMATICA DENUNCIA

Sei famiglie di ciechi hanno in corso lo sfratto

I problemi della categoria illustrati da dirigenti dell'Unione italiana ciechi

I problemi sociali che assillano i ciechi, sono stati illustrati ieri con una conferenza alla stampa romana, dal presidente e dal segretario della sezione del Lazio dell'Unione Italiana Ciechi.

Come è noto, l'Unione Italiana Ciechi è un ente morale che, con gli introiti limitati delle sovvenzioni e delle beneficenze, svolge un'opera di assistenza per tutti i ciechi, anche quella relativa alla formazione professionale e al reinserimento dei minorati nella attività produttiva e sociale. Purtroppo, i mezzi a disposizione dell'Unione, sono così limitati che già fin dal mese di luglio il capitolo del bilancio dedicato alla assistenza è già esaurito. Di qui — ed è la prima cosa che per il suo carattere di estrema urgenza vogliamo segnalare da queste colonne — la drammatica situazione in cui si sono venuti a trovare sei famiglie di ciechi che hanno in corso il procedimento di sfratto.

Roberto De Gennaro, con moglie e due figli, si è trovato sul lastrico, sistemati i figli presso una cognata, il De Gennaro e la moglie vivono ora in una alberga — grazie ad un modesto contributo dell'Unione — ma quando i pochi soldi saranno finiti, dove andranno a dormire? L'unica ospitalità, messa loro a disposizione, è dal commissariato di P.S. incaricato dello sfratto e quello del dormitorio pubblico, ma il De Gennaro è anche affetto da altre menomazioni fisiche, per cui ha bisogno di essere aiutato dalla moglie per spogliarsi e vestirsi e non può pertanto accettare il ricovero proposto dalla P.S.

Gli altri casi, per cui l'esecuzione dello sfratto avverrà tra breve, sono: Bruno Zappi (con moglie e sette figli), Luigi Lupi (con un figlio e la moglie), ed altri ancora... «Se le autorità non provvederanno — ha detto il segretario dott. Brasi — per detenzione e forma di protesta vivissima, saremo costretti a metterli in atto magari recandoci nel mezzo di un incrocio con le famiglie degli sfrattati».

Sono stati inoltre sottolineati i problemi del regolamento dei ciechi nelle attività lavorative, di avere particolari accorgimenti e speciali lavori così come accade in molte altre nazioni. Potrebbero essere 6 o 7 mila i ciechi in grado di poter svolgere un lavoro a pari rendimento degli altri lavoratori.

Una reale possibilità di impiego dei ciechi, è stata dimostrata anche recentemente in numerosi allievi del corso centralinisti, promosso dal ministero del Lavoro, hanno dato un buon risultato tramite l'installazione di segnali acustici e tattili. Tre ciechi licenziati dal corso sono oggi impiegati nei Centralini dell'Associazione sportiva Roma, del Comune e del ministero della P.I. Il reinserimento nella vita attiva e sociale ha un grande significato non solo per i colpiti dalla cecità.

Infine la Unione ha deciso di solennizzare il giorno di Santa Lucia allo scopo di avere la possibilità almeno una volta all'anno di popolarizzare l'esistenza e di evitare le illusioni. La maestra ubriaca si sfrena, la sorella brutta si dispera, il proprietario terriero acu-

GLI SPETTACOLI DI OGGI

Prime rappresentazioni

TEATRO

La maestrina

Elsa Merlini è tornata, dopo qualche anno di assenza, sulle scene romane, presentando al Teatro delle Arti, dinanzi a un pubblico plaudente e commosso, *La maestrina* di Dario Niccodemi. E' questa la nota storia, dolciastra più che patetica, di una povera insegnante dal temperamento passionale, che sfidando le malizie dei cattivi, e mercè il generoso aiuto dei buoni riesce a far la felicità eredità morta. Si tratta, in sostanza, d'un esempio particolarmente convenzionale di quel certo teatro minore italiano che ha avuto la sua voga alcuni decenni fa. Ci non togliete che una simile dotata e sensibile come la Merlini possa trarre, anche da un personaggio così rudimentale squadrato dall'autore, accenti di penetrante verità umana. La sua recitazione vivamente sottolineata, misurata per nobile coralezza dei gesti, e argutamente quando occorresse, se ha valso un personale, meritatissimo successo, concretosi in applausi assai calorosi anche a scena aperta, e in chiamate innumerevoli. Accanto a Merlini vanta alcuni ottimi ricordi Alberto Lupo, Angela Lavagna e Olmo Cravanzola, interpreti efficaci degli altri ruoli maggiori, e inoltre Toniolo, la Zoppetti, Bertea, l'Fabini e la piccola Verdiano. La regia, di Guglielmo Morandi, tendeva forse a sottolineare d'un vago senso d'epoca i momenti più frusti del testo. Scene di Cristina Volpe, costumi di Eli King, decorosi gli uni e le altre. Si replica.

ag. sa.

CINEMA

Picnic

Picnic è stato detto commedia omonima di William Inge, autore, tra l'altro, di *Torna, piccola Sheba*. Il lavoro teatrale ha vinto il premio Pulitzer e la sceneggiatura del film (Oscar 1956). Riconoscimenti ben meritati, che l'opera, diretta per lo schermo da Joshua Logan, è in generale, piuttosto interessante.

William Inge è un commediografo che guarda alla realtà americana con occhio pietoso e attento e angoscioso. Qui, in *Picnic*, precisamente, ci porta nella provincia americana, o bianca, a meno, di essere esaminata attraverso una situazione di una semplice banalità e i complessi stati d'animo di un gruppetto di personaggi. Ogni anno, a settembre, si celebra in America il *Labor day*. In questo giorno la gente si raduna in *picnic* campagnoli, chiassose sagre in cui si mangia, si gioca, si balla e si elegge la regina della festa. E' alla vigilia di questo *picnic* che in un paesino della provincia statunitense, spettatori tra la campagna di cui sfiniscono fili sfermare di sudo, capita un giovanotto malridotto ma carico di simpatia vitale. Alla ricerca d'un suo ex compagno d'università, ricco proprietario terriero, il giovane disoccupato rappresenta una turbante e attrattiva novità per due ragazze, abbienti con la madre, una donna matrigna per un matrimoniale marito a male, in un modesto *cottage*. Delle due sorelle, l'una è bella e sottomessa alla madre, che vuole a tutti i costi sposarla al proprietario terriero, innamorato della fanciulla e ricambiato senza molto entusiasmo. L'altra è brutta e avvizzita e gelosa della prossima venuta di un fidanzato. C'è poi una maestra sulla quarantina, vogliosa di vita e d'amore, soffocata, come gli altri, dalla solitudine e dalla pettegola esteriorità.

Il *picnic* trascorre allegramente, si tramuta in dramma allorché la bella si sente via via attrarre verso il giovane disoccupato, che proviene da una miseria famiglia, ha fatto mille mestieri, senza mai riuscire a crearsi uno. Un'irresistibile bisogno di protezione e di evasione li unisce. La maestra ubriaca si sfrena, la sorella brutta si dispera, il proprietario terriero acuisa del furto d'una macchina: il giovanotto è da lì inseguito dalla polizia. Riuscito a scampare, il disoccupato chiede alla donna che ama, sentendosi ormai sicuro di sé, di fuggire con lui. E la ragazza riuscirà a superare il dolore della madre e a partire, mentre la maestra, dal canto suo, riuscirà ad assicurarsi un po' di compagnia, per il futuro, nei vesti d'un commerciante boccio.

Dall'andatura di commedia classica della presentazione dei personaggi, si passa al dramma attraverso una scena di grande efficacia, nella quale Joshua Logan è riuscito, a differenza di altre dove il ricorso ai servizi del linguaggio cinematografico. Le situazioni e gli scatti psicologici dei personaggi, ricevono anch'essi di origini scenici un po' [illegible] e di esasperazioni corrispondenti a canoni teatrali, ma nel complesso, l'atmosfera pesante che grava sui personaggi di questa America di provincia è resa da Joshua Logan con vivacità.

Kim Novak e i protagonisti, famosissimi e amatissimi, Paul Newman e Rod Steiger, con i loro recitazione efficace e sicura, William Holden, Betty Field, [illegible] di Kazan, Susan Strasberg, Cliff Robertson e, su tutti, Rosalind Russell, bravi come non mai nella difficile parte della maestra [illegible].

ag. sa.

CINEMA

Il cigno

Ne *Il cigno* la maggiore commedia, per chi ama i [illegible] ironiche coincidenze, e dato dal fatto che protagonista del film, in qualità di principessa ereditiera, diventa regina, Grace Kelly, l'attuale principessa di Monaco, la quale, con questa commedia, ha concluso il suo rapido ciclo di attrice.

Per il resto, si tratta della trasposizione cinematografica di un lavoro teatrale di Ferenc Molnar, il fortunato autore ungherese che lo scrisse nel lontano 1925, uno dei suoi tanti lavori in cui lo scaltrito mestiere e la «romantica» vena da operetta viennese prendevano il sopravvento sul delicato creatore del personaggio di *Liliom*.

Charles Vidor, regista del film e Vecchia Volpe, non ha davvero, d'altra parte, a mano le redini di un Lubitsch per trattare queste storie di principesse, fredde e [illegible] come cigni, le quali, dopo un momento d'abbandono nelle braccia d'un precettore pieno di slanci, finiscono per sopportare il peso della corona, cui erano fatalmente destinate, accanto a un cagno scettico e spiritoso, con grande gioia di una madre intrigante d'un cugino frate e di una zia [illegible] e col permesso d'una barbara rincrea e [illegible].

Questa storia, peraltro, naviga tra dialoghi e melena intermezzi servili di un dialogo banale, sul filo di una farsa un po' stantia e, in qua e là, se si salva solo grazie all'interpretazione di Alec Guinness che non è del tutto nel suo ruolo ma lo conduce avanti con la nota finezza, di Agnes Moorehead e di Louis Jourdan. In quanto a Grace Kelly è tagliata quanto si conviene al suo personaggio, diventa ora attrice. *Cinemascope e eastmancolor*.

a. sc.

Femmina ribelle

Uno scrittore, diretto a Hollywood incontra una piacente ragazza dal passato burrascoso e [illegible] che i due s'innamorano; soltanto che la fanciulla desidera fare soprattutto quattrini e per realizzare il suo sogno di ricchezze sfrenate, in qualità di *entreneuse* e sotto il nome di Mamie la rossa passa in locale molto frequentato. A lungo darà fra l'amore per lo scrittore e la sete di denaro. Mamie la rossa, che nel frattempo è diventata nel suo genere una specie di star ed ha aperto un discreto conto in banca, finisce per perdere l'uomo del cuore. Un final moralistico e letteralmente appiccicato ci mostra il ritorno di Mamie al paese natio, pentita, senza soldi e senza amore. Per mantenere questo pasticcio non è convenzionale, Raul Walsh è ricorso agli espedienti di uno stanco western e ha rivestito di una patina lucida e colorita, monotona e stravagante.

Le Rita Hayworth e Richard Egan sono a loro convenienza interpreti.

Rapina a mano armata

Una banda di gangsters architetta e mette in esecuzione una audace rapina a un ippodromo. Il colpo, previsto nei minimi particolari, riesce ma i banditi non potranno godere i frutti della loro impresa. Una vicenda, dunque, piuttosto scontata e più volte utilizzata in altri film del genere. Il racconto si snoda attraverso la minuta descrizione del preparativo del colpo, di cui illustra il meccanismo e la dinamica. Peccato che Stanley Kubrick abbia non approfondito il lato umano, amato e disperato del furto che, reso soltanto attraverso pochi e sommari accenni, resta relegato in secondo piano fino al essere soffocato dall'ingranaggio spettacolare della storia. Tuttavia *Rapina a mano armata* va riconosciuto il pregio di una regia agile e nervosa, una fotografia [illegible] dai toni [illegible] di Sterling Hayden, Coleen Gray, Vince Edwards, Marie Windsor, Ted De Corsia.

Vice

CONCERTI

ARGENTINA: Oggi alle 18 concerto della serie di ottobre diretto da Borodith A. Davis con la partecipazione della pianista Maria Antonietta Drago. Musiche di Rossini, Mozart, Brahms e Ciaikowski.

TEATRI

Ridotto

Con la novità per Roma «Norma Seconda» di C. G. Viola, stasera si riapre il «Ridotto» dell'Eliseo trasformato nel «Teatro di Sant'Erasmo» di Milano diretto da Carlo Lari che per la prima volta viene presentato al pubblico romano dopo i sei anni di successi milanesi. Fanno parte della compagnia: Lidia Ferro, Cesare Polacco, Anna Maria Cimi, Gianni Mantesi, Vanna Nardi ecc. Prenotazioni e vendita ARPA (Citi) piazza Colonna.

ARTI: «La maestrina» 3 atti di Dario Niccodemi nella interpretazione di Elsa Merlini e per la regia di Guglielmo Morandi. Oggi alle ore 21. Domani unica recita diurna alle ore 18.

DELLE MUSE: Giovedì 11 alle ore 16. C.ia P. Barbara, M. Guardabassi prima di «Non c'è regola alcuna» di A. Sattta.

LUSSO: Ore 21. C.ia Volonghi-Cortese «Il maggior Barbara» di G. B. Shaw.

LO CHALET (via Libia): Imminente Teatro d'Arte Popolare con F. Castellani: «Amleto» di Shakespeare.

PALAZZO SISTINA: Ore 21. C.ia Carli Dapporto, Lauretta Masiero, Quartetto Cetra, Loretta Nava, A. Catalano, A. Gatteri e Giovannini.

PIRANDELLO: Riposo.

QUIRINO: C.ia Rossella Falk, Anna Maria Guarnieri, Romolo Valli: «La bugiarda» di Diego Fabbri. Regia di G. De Lullo. ore 21.15.

RIDOTTO ELISEO. Ore 21: C.ia S. Erasmo in «Nova Seconda» di C. G. Viola.

SATIRI: Prossima riapertura. C.ia stabile di prosa.

VALLE: Dopo martedì 9 ottobre «La penna» (novità) con P. Borboni, C. Pilotto, G. Galdani, M. Busoni, E. Mamardi.

CINEMA-VARIETA'

Altieri: Cavalcata ad ovest con R. Francis e rivista.

Ambra-Jovinelli: I senza legge con A. Murphy e rivista.

Espero: La dinastia dell'odio e rivista.

Principe: La spada di Damasco con P. Laurie e rivista.

Volturno: I senza legge con A. Murphy.

ARENE

Boccea: L'indiana bianca con F. Lovejoy.

Columbus: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo con A. Fabrizi.

Corallo: Annibale e la vestale con E. Williams.

Esedra: L'uomo dal vestito grigio con G. Peck.

Felix: Controspionaggio con L. Turner.

Flora: L'assedio di fuoco con J. Milland.

Livorno: Benvenuto mister Marshall con L. Sevilla.

Lucciola: Aquile nell'uragano con J. Stewart.

Lux: L'uomo del Nevada con R. Scott.

Parana: Marechiaro.

Pineta: Vacanza d'amore con L. Bose.

Portuense: La principessa delle Canarie con S. Pampanini.

S. Ippolito: Le avventure di Robinson Crosue con D. O'Herthy.

Taranto: Il principe studente con A. Blyth.

CINEMA

Acquario: Chiuso per restauro.

Adriacine: 999 Scotland Yard con A. Fattar.

Adriano: L'uomo dal vestito grigio con G. Peck (Cinemascope). Apertura ore 15.

Airone: Quinta squadriglia Hurricanes con D. Hawkins.

Alba: Le due orfanelle con M. Vitale.

Alcione: Il fidanzato di tutte con F. Sinatra.

Alhambra: Cinque colpi di pistola con J. Lund.

Ambasciatori: Serenata.

Anene: Le mogli di Rancheipur con L. Turner.

Apollo: Il cacciatore di indiani con K. Douglas.

Appio: Toto, Peppino e la malafemmina.

Aquila: Piccola posta con F. Valeri.

Archimede: Rapina a mano armata con S. Hayden.

Arcobaleno: The Lady Killers (Ore 18 20 22).

Arenula: La contessa scalza con A. Gardner.

Ariston: La signora omicidi con A. Guiness (Apertura ore 15).

Astoria: Serenata con M. Lanza.

Astra: Le meravigliose storie di Walt Disney (cartoni animati).

Atlante: Frankenstein contro l'uomo lupo.

Atlantic: Il tesoro sommerso con J. Russell.

Attualità: Il ricatto più vile con G. Ford (Apertura ore 15,30).

Augustus: I giorni più belli con A. Lualdi.

Aurelio: Il ponte dei sospiri.

Aureo: Quinta squadriglia Hurricanes con D. Hawkins.

Aurora: Il vergine Bum con B. Lancaster.

Ausonia: L'ultima frontiera con V. Mature.

Aventino: Il fidanzato di tutte con F. Sinatra.

Avorio: Mezzogiorno di fuoco con G. Cooper.

Barberini: L'uomo che sapeva troppo con J. Stewart (Ore 15.15 17.35 19.55 22.25).

Bellarmino: Lo scudo dei Falworth con T. Curtis (Cinemascope).

Belle Arti: Non si può continuare ad uccidere con G. Ford (Technicolor).

Belsito: Toto, Peppino e la malafemmina.

Bernini: Serenata con M. Lanza.

Bologna: Toto, Peppino e la malafemmina.

Brancaccio: Toto, Peppino e la malafemmina.

Capannelle: Riposo.

Capitol: La signora omicidi con A. Guiness (Ore 16.20 18.10 20.20 22.45).

Capranica: Il conquistatore con J. Wayne.

Capranichetta: La baia dell'inferno con F. G. Robinson.

Castello: La mia vita comincia in Malesia con V. Mc Kenna.

Centrale: Gli invincibili con G. Cooper.

Chiesa Nuova: I fucilieri del Bengala con R. Hudson.

Cine-Star: La grande Stella con V. Mayo.

Clodio: Gli invincibili con G. Cooper.

Cola di Rienzo: Toto, Peppino e la malafemmina.

Colombo: Lasciami scrivere con S. Winters.

Colonna: La mia vita comincia in Malesia con V. Mc Kenna.

Colosseo: Giulietta e Romeo con S. Shentall.

Columbus: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo con A. Fabrizi.

Corallo: Annibale e la vestale con F. Williams.

Corso: Il cigno con G. Kelly (Ore 16.15 18 20.05 22.15).

Crisogono: La maschera di porpora con T. Curtis.

Cristallo: Le 7 città d'oro con A. Quinn.

Degli Scipioni: Sette spose per sette fratelli con J. Powell.

Del Piccoli: Comiche di Charlot e cartoni animati.

Della Valle: Il falco di Bagdad con J. Agar.

Delle Maschere: Il fondo della bottiglia.

Delle Mimose: Le perle nere del Pacifico con V. Mayo.

Delle Terrazze: Fratelli messicani con A. Kennedy.

Delle Vittorie: L'ultima frontiera con V. Mature.

Del Vascello: Il fidanzato di tutte con F. Sinatra.

Diana: SOS Lutezia con H. Perdriete.

Doria: La mia vita comincia in Malesia con V. Mc Kenna.

Due Allori: Canne infuocate con Y. De Carlo.

Edelweiss: Questa diva con A. Lualdi.

Eden: Il fidanzato di tutte con F. Sinatra.

Esperia: Cantando sotto le stelle con G. Kelly.

Euclide: Il ritorno di don Camillo con Fernandel.

Europa: Rapina a mano armata con S. Hayden (Ore 15,45 17,10 18,40 20,30 22,15).

Excelsior: I giorni più belli con A. Lualdi.

Farnese: Canne infuocate con Y. De Carlo.

Farnesina: Carosello napoletano con S. Loren.

Faro: La spia dei ribelli con V. Heflin.

Fiamma: Picnic con K. Novak.

Fiammetta: Picnic con W. Holden, K. Novak, R. Russel (Ore 15,15 20 22,15).

Flaminio: La ragazza di campagna con G. Kelly.

Fogliano: Il principe dalla maschera rossa con M. Fiore.

Fontana: Sabato tragico con V. Mature.

Galleria: Femmina ribelle con J. Russel (Cinemascope).

Garbatella: L'ultima sfida con R. Scott.

Giovane Trastevere: Cacciatore di frontiera con R. Scott.

Giulio Cesare: La rivincita dell'uomo invisibile.

Golden: Serenata con M. Lanza.

Hollywood: Il cacciatore di indiani con K. Douglas.

Imperiale: Johnny Concho con F. Sinatra (Apertura ore 15,30).

Impero: chiuso per restauro.

Induno: Via col vento con V. Leigh (Ore 14 18 22).

Jonio: Duello di spie con C. Wilde.

Iris: La mia vita comincia in Malesia con V. Mc Kenna.

Italia: Via col vento con V. Leigh.

La Fenice: L'ultima frontiera con V. Mature.

Libia: La corriera della morte.

Livorno: Benvenuto Mister Marshall con L. Sevilla.

Lux: L'uomo del Nevada con R. Scott.

Manzoni: Tempesta sul Nilo con A. Steel.

Marconi: Toto e i re di Roma con Toto.

Massimo: Le due orfanelle con M. Vitale.

Mazzini: I giorni più belli con A. Lualdi.

Medaglie d'Oro: Carosello napoletano con S. Loren.

Metropolitan: Rapina a mano armata con S. Hayden (Ore 15,40 17,10 18,55 20,35 22,30).

Moderno: L'uomo dal vestito grigio con G. Peck (Cinemascope).

Moderno Saletta: Mio figlio Nerone con A. Sordi.

Modernissimo: Sala A: Quando tramonta il sole con A. Lane. Sala B: La battaglia di Fort River con G. Montgomery.

Mondial: La congiura degli innocenti con E. Gwenn.

Nacré: Riposo.

New York: L'uomo dal vestito grigio con G. Peck (Cinemascope).

Niagara: Eroe dei nostri tempi con A. Sordi.

Nomentano: Le ali del falco con V. Heflin.

Novocine: Le avventure di Hajji Babà con J. Derek.

Nuovo: Il fidanzato di tutte con F. Sinatra.

Odeon: L'agguato delle cento frecce con L. Darnell.

Odescalchi: Toto, Peppino e la malafemmina.

Olympia: Il ladro del re con A. Blyth.

Orfeo: Il ribelle d'Irlanda con R. Hudson.

Orione: Mandato di cattura con J. Webb.

Ostiense: Riposo.

Ottaviano: La grande sfida con V. Mayo.

Ottavilla: Il nipote picchiatello con J. Lewis.

Palazzo: Canzone proibita con C. Villa.

Palestrina: Le meravigliose storie di Walt Disney (cartoni animati).

Parioli: L'ultima frontiera con V. Mature.

Paris: Femmina ribelle con J. Russel (Cinemascope). Aria condizionata.

Pax: Casablanca con I. Bergman.

Pio X (Torre Gaia): La pattuglia dell'Amba Alagi con M. Vitale.

Planetario: Continente perduto.

Platino: Il cacciatore di indiani con K. Douglas.

Plaza: Sentieri selvaggi con J. Wayne (Tecnicolor).

Plinius: Il kentuckiano con B. Lancaster (Cinemascope).

Preneste: I giorni più belli con A. Lualdi.

Primavera: Sabbie rosse con K. Douglas.

Puccini: Napoli terra d'amore.

Quattro Fontane: Johnny Concho con F. Sinatra.

Quirinale: Il segreto di Suor Angela.

Quirinetta: Il colosso d'argilla (Ingresso continuato, ore 16 18,10 20,20 22,35).

Quriti: L'assedio delle 7 frecce con W. Holden.

Reale: L'ebreo errante con V. Gassman (aria condizionata).

Rex: Toto cerca fosse dei leoni con Toto.

Rex: Le meravigliose storie di Walt Disney (cartoni animati).

Rialto: I senza legge con A. Murphy.

Ritz: I senza legge con A. Murphy.

Rivoli: Sarto per signora con Fernandel (Ore 16,15 18,25 20,35 22,45 Ingresso continuato).

Roma: La vendetta di Kocis con J. Holden.

Rovy: La congiura degli innocenti con E. Gwenn.

Rubino: Tempesta sul Nilo con A. Steel.

Salario: Desiree con J. Simmons.

Sala Eritrea: La prigioniera del Maharajà con A. Hayen.

Sala Gemma: La vendetta del maresciallo.

Sala Piemonte: Riccardo Cuor di leone con E. Harrison.

Sala S. Spirito: Il principe studente con A. Blyth (Cinemascope).

Sala Saturnino: La sete del potere con J. Stewart.

Sala Sessoriana: Attila con S. Loren.

Sala Traspontina: I pirati di Tokoro con G. Kelly.

Sala Umberto: Il grande coltello con S. Winters.

Sala Vignoli: L'avventuriero di Burma con B. Stanwyck.

Salerno: Il mondo e delle donne con J. Allyson (Cinemascope).

Salone Margherita: 23 passi dal delitto con V. Johnson.

San Felice: La montagna dei 7 falchi con A. Ladd.

Sant'Ippolito: Le avventure di Robinson Crosuè con D. O'Herthy.

Savoia: Totò, Peppino e la malafemmina.

Sette Sale: Arte e amori di Gioacchino Rossini.

Smeraldo: La baia dell'inferno.

Splendore: L'uomo dal vestito grigio con G. Peck (Cinemascope).

Stadium: Tempesta sul Nilo con A. Steel.

Stella: Riposo.

Supercinema: Il conquistatore con J. Wayne.

Tirreno: Cantando sotto le stelle con G. Kelly.

Titanus: Tarzan nella giungla proibita.

Tiziano: La banda degli onesti con Totò.

Trastevere: Gli implacabili con J. Russel.

Trevi: La congiura degli innocenti con E. Gwen.

Trianon: L'avampoto degli uomini perduti con G. Peck.

Trieste: Il vendicatore allegro con A. Baxter.

Tuscolo: La pista degli elefanti con F. Taylor.

Ulisse: Passaggio a Nord Ovest con S. Tracy.

Ulpiano: Amore sotto copertà.

Ventuno Aprile: Lucy Gallant con M. O'Hara.

Verbano: I 10 della legione con B. Lancaster.

Vittoria: I senza legge con A. Murphy.

RIDUZIONI ENAL - CINEMA. Attualità, Brancaccio, Cristallo, Del Vascello, Ellos, Imperiale, Orfeo, Odescalchi, Planetario, Reale, Sala Umberto, Salerno, Tuscolo, Ulpiano.

STALIN

Opere complete
Vol. X, pagg. 424
L. 1.000

EDITORI RIUNITI
Roma - Via Sicilia 136

ANNUNCI ECONOMICI

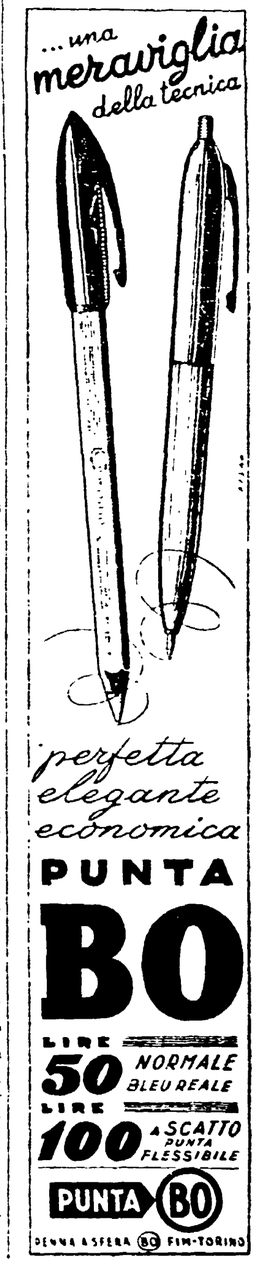
1) COMMERCIALI L. 12

A A ARTIGIANI Cento vendono camere letto arance ecc. Arredamenti gran lusso economici. Facilitazioni. Tarsia di dirimpetto ENAL Napoli.

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

Dottor ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12



AUDACE IMPRESA LADRESCA

Rubata la cassaforte del notaio Raoul Guidi

Un laborioso ed audace furto è stato compiuto la scorsa notte negli uffici del notaio Raoul Guidi in via della Camelia 8. Ignoti, entrati nottetempo nella portineria, hanno asportato una pesante cassaforte contenente cambiali e preziosi.

I malviventi sono penetrati nei locali dal lucernario 4, dopo aver fatto saltare la serratura della porta d'ingresso. Lavorando quindi con molta tranquillità hanno prelevato in ampio foro in una parete dell'ufficio e calato da solai sure del notaio Liberando la cassaforte metallica che vi era murata.

Si ignora [illegible] hanno rinvenuto [illegible] numero [illegible]. I [illegible] vane nella speranza [illegible] denaro [illegible]. Resta [illegible] tuttavia [illegible] sono [illegible] nominati con la cassaforte e [illegible] un'auto che aveva atteso [illegible] in prossimità.

Ieri mattina il furto è stato scoperto dal coadiutore del notaio, signor Giovanni Devoto Franceschini abitante in via Berengario 12. Egli, constatato quanto era avvenuto negli uffici durante la notte, si è recato al Commissariato Trevi-Colonna per denunciare il furto, precisando che nella cassaforte erano custodite numerose cambiali ipotecarie, un paio di orecchini d'oro ed un anello da uomo pure d'oro per